

La mobilitazione contro la “cattiva scuola” non si ferma

La Federazione Gilda-Unams, che per prima tra le altre organizzazioni sindacali il 23 novembre 2014 con la grande manifestazione di Firenze ha promosso la protesta contro la “cattiva scuola” di Renzi e Giannini, intende continuare la mobilitazione contro la Legge 107/2015, approvata con voto di fiducia nonostante le proteste di tutto il mondo della scuola.

La Federazione Gilda-Unams, per difendere la libertà di insegnamento e la scuola come istituzione della Repubblica tutelata dalla Costituzione, promuove una serie di iniziative sia a livello nazionale sia a livello di singola scuola.

Nel mese di settembre 2015 la Federazione Gilda-Unams parteciperà, assieme ad altre organizzazioni, alla costituzione di un Comitato referendario per promuovere l'indizione di un referendum abrogativo delle norme della Legge 107/2015, che stravolgono la scuola pubblica statale.

Nel frattempo, unitariamente alle altre organizzazioni sindacali, sono già in cantiere i ricorsi presso il TAR e il Giudice ordinario contro le singole norme della Legge 107/2015. Il primo ricorso sulla esclusione di alcune categorie di docenti dal piano assunzionale sarà presentato nei prossimi giorni. Si continuerà facendo opposizione alle norme relative al Comitato di valutazione, alla chiamata diretta dei docenti e ai poteri “speciali” affidati al dirigente scolastico per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, alla limitazione dei poteri del CSPI, alla limitazione a 36 mesi dei contratti a termine, alle deroghe alla contrattazione e alle deleghe.

Oltre a queste iniziative nazionali, la Federazione Gilda-Unams propone ai docenti una mobilitazione in ogni Istituto scolastico della Repubblica per coinvolgere tutto il personale della scuola, i genitori e gli studenti.

La Federazione Gilda-Unams propone L'ASTENSIONE da alcune ATTIVITA' AGGIUNTIVE e dalle FUNZIONI CHE NON SONO OBBLIGATORIE A LIVELLO CONTRATTUALE e che spesso servono alla dirigenza per trasferire ad altri responsabilità proprie.

Nello specifico la Federazione Gilda-Unams propone di:

- NON ACCETTARE LA NOMINA A COORDINATORE DI CLASSE, DIPARTIMENTO, COORDINAMENTO PER MATERIA; si ricorda che l'unico obbligo nel Consiglio di classe è la redazione del verbale da parte di un segretario che può essere nominato a turno di volta in volta;
- NON ACCETTARE LE FUNZIONI DI RESPONSABILE DI LABORATORIO;
- NON ACCETTARE L'INCARICO DI RESPONSABILE DI PLESSO;
- NON ACCETTARE LA NOMINA COME COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, in particolare nelle scuole in cui manca il capo d'istituto e sono quindi in reggenza (tra l'altro la legge di Stabilità ha eliminato gli esoneri per queste funzioni);
- NON ACCETTARE LA NOMINA A STAFF DELLA DIRIGENZA (la legge 107 prevede la possibilità per il dirigente di nominare fino al 10% dell'organico dei docenti per creare il suo staff).

Ricordiamo, inoltre, che tutti questi incarichi e funzioni vengono normalmente compensati in misura irrisoria, se non addirittura offensiva.

Per rifiutare tali funzioni vedere l'allegato